



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 30 aprile 2009
(OR. en)**

**5556/09
ADD 31**

**ACP 22
WTO 19
COAFR 27
RELEX 54**

ATTI LEGISLATIVI ED ALTRI STRUMENTI

Oggetto: Decisione del Consiglio relativa alla firma e all'applicazione provvisoria dell'accordo interinale istitutivo di un quadro per un accordo di partenariato economico tra gli Stati dell'Africa orientale e australe, da una parte, e la Comunità europea e i suoi Stati membri, dall'altra

ALLEGATO III

ECCEZIONI DEGLI STATI DELL'ESA IN MATERIA DI DAZI,
TASSE ALL'ESPORTAZIONE E TRATTAMENTO NAZIONALE
IN RAPPORTO ALL'IMPOSIZIONE E ALLE NORMATIVE INTERNE

- i) Eccezioni in materia di trattamento nazionale in rapporto all'imposizione e alle normative interne
- A: Seychelles: Controlli sui prezzi delle importazioni, secondo quanto previsto dalla Trades Tax Act del 1992 - durata dell'eccezione: 10 anni;
- B: Zimbabwe: nessuna;
- C: Mauritius : nessuna;
- D: Repubblica del Madagascar: nessuna;
- E: Comore: nessuna;
- F: Zambia: nessuna;

ii) eccezioni in materia di dazi, tasse all'esportazione:

A: Seychelles: nessuna;

B: Zimbabwe: nessuna;

C: Mauritius : nessuna;

D: Repubblica del Madagascar: nessuna;

E: Comore: nessuna;

F: Zambia: dazi doganali all'esportazione per le seguenti linee tariffarie, secondo quanto contemplato alla data del 30 settembre 2008 dal Ninth schedule (Section 72A), Export Tariff, Amendment Act 2008, Customs and Excise Act Chapter 322 of the Law of Zambia.

Codice SA	Aliquota del dazio	Descrizione del prodotto
1207.20.00	15 %	Semi di cotone
5201.00.00	15 %	Cotone, non cardato né pettinato
2603.00.00	15 %	Minerali di rame e loro concentrati
7204		Cascami ed avanzi di ghisa, di ferro o di acciaio (rottami); cascami lingottati di ferro o di acciaio
7204.10.00	il valore più elevato tra il 25% o 80 000 (ottantamila) kwacha la tonnellata	Cascami di ghisa
7204.21.00	il valore più elevato tra il 25% o 80 000 (ottantamila) kwacha la tonnellata	Cascami ed avanzi di acciaio legati: – di acciai inossidabili
7204.29.00	il valore più elevato tra il 25% o 80 000 (ottantamila) kwacha la tonnellata	Cascami ed avanzi di acciaio legati: altri
7204.30.00	il valore più elevato tra il 25% o 80 000 (ottantamila) kwacha la tonnellata	Cascami ed avanzi di ferro o di acciaio, stagnati

Codice SA	Aliquota del dazio	Descrizione del prodotto
7204.41.00	il valore più elevato tra il 25% o 80 000 (ottantamila) kwacha la tonnellata	Altri cascami ed avanzi – Torniture, trucioli, riccioli, molature, segature, limature e spuntature di stampaggio o di taglio, anche in pacchetti
7204.49.00	il valore più elevato tra il 25% o 80 000 (ottantamila) kwacha la tonnellata	Altri cascami ed avanzi – altri
7204.50.00	il valore più elevato tra il 25% o 80 000 (ottantamila) kwacha la tonnellata	Altri cascami e avanzi – Cascami lingottati
7401.00.00	15 %	Metalline cuprifere; rame da cementazione (precipitato di rame)
7402.00.00	15 %	Rame non raffinato; anodi di rame per affinazione elettrolitica
7404.00.00	il valore più elevato tra il 25% o 1 000 000 (un milione) di kwacha la tonnellata	Cascami ed avanzi di rame
7602.00.00	il valore più elevato tra il 25% o 1 000 000 (un milione) di kwacha la tonnellata	Cascami di alluminio
7902.00.00	il valore più elevato tra il 25% o 1 000 000 (un milione) di kwacha la tonnellata	Cascami ed avanzi di zinco

ALLEGATO IV

MATRICE DI SVILUPPO

Settori chiave	Obiettivo e attività esemplificative
1. Sviluppo delle infrastrutture	Migliorare le infrastrutture esistenti e quelle ritenute prioritarie. Sviluppare nuove infrastrutture, in particolare di tipo condiviso. Ottenere i finanziamenti da fonti adeguate
a) Energia	Incrementare la capacità di generazione di energia nella regione, potenziare le reti regionali, la distribuzione e la trasmissione. Le attività potrebbero riguardare: <ul style="list-style-type: none">i) lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti di generazione, trasmissione e distribuzione dell'energia per facilitare gli scambi di energia nella regione;ii) la ricerca e lo sviluppo di fonti energetiche alternative sostenibili sotto il profilo ambientale, l'innovazione e il trasferimento di tecnologie, comprese una maggiore efficienza energetica e la riduzione dei costi;

- iii) quadri normativi e regolamentari per l'istituzione/il rafforzamento e l'armonizzazione delle istituzioni energetiche regionali e nazionali in modo da disporre di una cornice per gli scambi transfrontalieri di energia;
 - iv) lo sviluppo di capacità e l'elaborazione di strumenti per mobilitare le risorse destinate agli investimenti.
- b) Trasporti (stradali, ferroviari, aerei e per via d'acqua) Migliorare i collegamenti nazionali e regionali per agevolare l'approfondimento dell'integrazione regionale a livello di circolazione delle persone, delle merci e dei servizi e di un migliore accesso ai mercati.

Le attività potrebbero riguardare:

- i) la costruzione, l'ammodernamento, il recupero e il potenziamento di corridoi di trasporto, porti e connesse infrastrutture di trasporto di rilevanza nazionale e regionale;
- ii) la ricerca e lo sviluppo di materiali da costruzione idonei e di costo accessibile; gli standard di servizio; il trasporto intermodale, i sistemi di transito e il trasferimento delle tecnologie;

- iii) l'istituzione, il rafforzamento e la riforma degli organismi nazionali e di organismi regionali selezionati operanti nei settori della ricerca, della formazione, del dialogo politico e della prestazione dei servizi;
- iv) il miglioramento delle procedure esecutive e l'attuazione di riforme politiche, normative e regolamentari nel settore dei trasporti, per quanto riguarda anche le politiche volte a facilitare i partenariati, i collegamenti e le joint venture tra l'UE e l'ESA;
- v) la liberalizzazione dei servizi di trasporto aereo, la predisposizione di sistemi e istituzioni di gestione comuni;
- vi) l'elaborazione di strumenti per attrarre/mobilitare le risorse destinate agli investimenti.

- c) Telecomunicazioni Rafforzare le reti di telecomunicazione, migliorando in particolare le infrastrutture TIC per promuovere la competitività, l'innovazione e una transizione agevole verso una società dell'informazione.

Le attività potrebbero riguardare:

- i) lo sviluppo e l'armonizzazione della politica in materia di TIC, la condivisione delle infrastrutture, le riforme dei quadri e dei sistemi legislativi e regolamentari;
- ii) il rafforzamento delle capacità in materia di sviluppo delle risorse umane; gli standard di servizio per agevolare gli scambi e le transazioni commerciali; i servizi supportati dalle TIC, soprattutto per giovani professionisti, e le riforme istituzionali per sistemi informativi elettronici integrati;
- iii) lo sviluppo dell'infrastruttura dorsale (backbone) TIC attraverso partenariati UE-ESA, l'innovazione e joint venture per promuovere la connettività regionale e facilitare la condivisione delle infrastrutture nei settori pubblico e privato;
- iv) lo sviluppo di strumenti che agevolino i partenariati UE-ESA, l'innovazione e le joint venture – ciò al fine di mobilitare risorse destinate agli investimenti e agevolare gli investimenti del settore privato nelle infrastrutture TIC.

- d) Approvvigionamento idrico a scopi produttivi
- Sviluppare le infrastrutture di approvvigionamento idrico per i sistemi di gestione delle acque (utilizzo, trattamento e smaltimento) e utilizzo sostenibile delle risorse idriche transfrontaliere a scopi produttivi.

Le attività potrebbero riguardare:

- i) la costruzione di dighe, di infrastrutture idroelettriche e per l'irrigazione, la promozione di sistemi di irrigazione sostenibili, programmi di lotta all'inquinamento e per il riutilizzo e il riciclo delle acque reflue;
- ii) l'istituzione di bacini idrografici strategici e di depositi idrici nelle zone rurali e urbane;
- iii) l'assistenza tecnica nel quadro di programmi di scambio, nonché il rafforzamento delle capacità di governo delle acque, gli standard di servizio e i partenariati regionali nel campo delle acque;
- iv) l'agevolazione di partenariati UE-ESA, dell'innovazione e delle joint venture tra gli operatori economici, anche nel quadro dell'iniziativa "Acqua per la vita";
- v) l'istituzione di un centro di ricerca regionale e di altri centri di eccellenza nel campo della R&S.

2. Settori produttivi Accrescere la competitività dei settori della trasformazione (creazione di valore aggiunto), migliorare la commercializzazione e la distribuzione di prodotti e servizi.

a) Agricoltura e zootecnia Promuovere l'agricoltura sostenibile, migliorare la produzione, la produttività e promuovere la diversificazione, sviluppare l'agroindustria e il commercio e garantire la sicurezza alimentare

Le attività potrebbero riguardare:

- i) lo sviluppo di politiche regionali armonizzate, di quadri legislativi e regolamentari, le norme e l'assicurazione della qualità e gli strumenti di certificazione accreditati secondo norme internazionali e il rafforzamento delle capacità connesse a sistemi di produzione sostenibili;
- ii) la realizzazione e il miglioramento di impianti e infrastrutture di irrigazione, di infrastrutture rurali che colleghino le zone di produzione ai mercati, di catene del freddo e di infrastrutture correlate;
- iii) la promozione e l'attuazione della R&S nel campo dell'agricoltura e dell'allevamento; l'integrazione della dimensione di genere in rapporto all'accesso ai fattori della produzione; il rafforzamento della catena del valore e del trasferimento delle tecnologie;

- iv) lo sviluppo di coperture assicurative per i mezzi speciali e di strumenti di accesso al credito;
- v) l'istituzione e il rafforzamento di istituzioni chiamate a promuovere strumenti per fronteggiare le malattie e attuare programmi nazionali e transfrontalieri di lotta alle malattie, nonché l'istituzione di sistemi di allarme rapido a livello nazionale e regionale e di centri di eccellenza per i lavoratori agricoli.

b) Pesca

Promuovere e garantire l'impiego sostenibile delle risorse della pesca, anche attraverso lo sviluppo dell'acquacoltura e il rispetto delle esigenze tecniche del mercato

Le attività potrebbero riguardare:

- i) il rafforzamento delle istituzioni che si occupano dell'elaborazione delle norme e contemporaneamente lo sviluppo di capacità e di programmi di assicurazione della qualità per rispettare le esigenze tecniche del mercato in linea con le norme internazionali;
- ii) il sostegno all'adeguamento delle politiche, alle riforme legislative e regolamentari, agli sviluppi e alle riforme istituzionali per conformarsi alle norme internazionali;

- iii) lo sviluppo di capacità in materia di produzione ittica, produttività, sicurezza e igiene alimentare, commercializzazione, acquacoltura, tecnologie post-cattura per i pescatori su grande e piccola scala; il rafforzamento delle competenze dei funzionari del settore pubblico operanti nel settore della pesca;
- iv) la R&S in materia di valutazione e conservazione degli stock ittici, programmi di monitoraggio, controllo e vigilanza per un utilizzo sostenibile delle risorse ittiche, lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture per la pesca nelle acque interne e per l'acquacoltura; le filiere dei mercati di esportazione; lo sviluppo, la diversificazione e la definizione dell'immagine (branding) dei prodotti;
- v) il sostegno e l'incoraggiamento alla partecipazione del settore privato alla realizzazione di catene del freddo;
- vi) l'elaborazione di politiche e strumenti che facilitino i partenariati UE-ESA, l'innovazione e le joint venture; gli opportuni strumenti di finanziamento per le PMI e gli operatori industriali della pesca.

- c) Attività estrattiva Affrontare il problema della vulnerabilità dei paesi che dipendono dalle risorse minerarie, garantire la sostenibilità ambientale delle attività estrattive, creare un clima migliore per gli investimenti in modo da facilitare la partecipazione di operatori privati e tutelare gli operatori minerari più piccoli e i diritti delle popolazioni.

Le attività potrebbero riguardare:

- i) l'elaborazione di politiche e contesti regolamentari per promuovere partenariati, collegamenti e joint venture UE-ESA per il trasferimento di tecnologie;
- ii) il rafforzamento delle capacità e il sostegno istituzionale nel campo della prospezione, dello sfruttamento, della commercializzazione e dello scambio di informazioni; la ricerca e lo sviluppo; la creazione di valore aggiunto e la diversificazione dei prodotti; la promozione di norme sanitarie e di sicurezza;
- iii) il sostegno a programmi che garantiscano la partecipazione delle comunità locali e tutelino gli operatori minerari più piccoli e i diritti delle popolazioni;

- iv) lo scambio di informazioni sulle attività estrattive, sulle risorse minerarie e sui temi delle geoscienze per favorire gli investimenti nel campo della prospezione e dell'estrazione; il sostegno alle istituzioni e alle imprese a favore dell'adozione di tecnologie ecocompatibili da applicare ai processi produttivi dell'industria estrattiva;
- v) l'assistenza tecnica per sviluppare l'arricchimento dei minerali e la capacità di trasformazione, e in particolare per sostenere la creazione di valore aggiunto e istituire programmi di formazione sulla fabbricazione di gioielli e per le industrie della lavorazione delle pietre dure e delle gemme; l'istituzione di un centro di formazione post-universitaria a livello regionale che tratti i temi del diritto minerario e dell'amministrazione mineraria, dell'economia e della gestione aziendale delle risorse naturali e minerali;
- vi) l'elaborazione di politiche e meccanismi per affrontare il problema dei paesi vulnerabili a causa della loro dipendenza dall'esportazione dei minerali.

d) Servizi

Ampliare i servizi e potenziare quelli esistenti anche sotto il profilo della qualità, dell'accesso e della competitività. Agevolare gli scambi di servizi.

Le attività potrebbero riguardare:

- i) un quadro politico e legislativo che favorisca gli scambi di servizi nella regione;

- ii) una maggiore condivisione delle infrastrutture TIC e il rafforzamento delle capacità in materia di servizi basati sulle TIC;
- iii) il recupero e il potenziamento di infrastrutture istituzionale e la creazione di istituzioni che coordinino gli scambi di servizi del settore privato;
- iv) il sostegno alla realizzazione di studi su una liberalizzazione selettiva e a più profonde riforme finanziarie; la diversificazione degli strumenti finanziari;
- v) il sostegno a centri di eccellenza nel campo della formazione di dirigenti di qualità, della gestione e della imprenditorialità; l'istituzione di centri di formazione per i prestatori di servizi e il rafforzamento degli istituti di statistica; la formazione in materia di politica monetaria e sul settore finanziario;
- vi) la realizzazione di modelli macroeconomici nel settore dei servizi.

e) Turismo

Sviluppo sostenibile di un'industria del turismo competitiva a livello nazionale e regionale; sviluppo che, collegato ad altri settori economici, conservi, salvaguardi e promuova comunque l'integrità naturale, storica e culturale e gli interessi delle comunità locali

Le attività potrebbero riguardare:

- i) lo sviluppo di politiche del turismo sostenibili e armonizzate che coinvolgano il settore pubblico, il settore privato e le comunità locali;

- ii) lo sviluppo in comune e la promozione di prodotti turistici diversificati in collaborazione con le comunità locali;
- iii) il sostegno agli operatori pubblici e privati per quanto concerne lo sviluppo delle infrastrutture turistiche nelle zone che presentano notevoli potenzialità;
- iv) l'istituzione di centri di eccellenza regionali per il turismo nei campi della formazione dei dirigenti, della gestione e dell'imprenditorialità; il sostegno alla partecipazione a fiere e saloni internazionali di promozione turistica;
- v) il rafforzamento delle capacità in materia di risorse umane, l'innalzamento degli standard di servizio e il miglioramento delle strutture istituzionali.

f) Industria
manifatturiera

Creare un clima favorevole agli investimenti, integrandolo con capacità aggiuntive e quadri istituzionali.

Le attività potrebbero riguardare:

- i) le riforme politiche, legislative e regolamentari, le capacità e le strategie atte a creare e a mantenere un clima prevedibile e sicuro per gli investimenti a sostegno dell'integrazione regionale e della globalizzazione;

- ii) il sostegno alla messa a punto di istituzioni, organizzazioni intermedie e strumenti idonei, con il compito di promuovere gli investimenti, i partenariati UE-ESA tra il settore pubblico e quello privato e l'accesso ai finanziamenti, in particolare a quelli forniti dai fondi di investimento e dalle istituzioni finanziarie dell'UE; il sostegno alla R&S negli istituti di ricerca;
- iii) lo sviluppo e il rafforzamento di centri di eccellenza nazionali e regionali selezionati nel settore dello sviluppo delle risorse umane e della formazione professionale; il rafforzamento delle capacità istituzionali delle agenzie di promozione degli investimenti, delle associazioni imprenditoriali e delle camere di commercio;
- iv) lo sviluppo di capacità per quanto concerne i servizi di sostegno alle imprese, segnatamente alle PMI, nei settori della progettazione e sviluppo dei prodotti e dell'ammodernamento del settore manifatturiero; lo sviluppo dell'imprenditorialità, il marketing, l'innovazione tecnologica, le tecnologie per una maggiore produttività nelle grandi e nelle piccole e medie imprese;

- v) un sostegno destinato a promuovere attività nei settori della trasformazione, della commercializzazione, della distribuzione e del trasporto; la promozione di programmi per la produttività, la creazione di valore aggiunto e l'armonizzazione delle norme nazionali/regionali in materia di standardizzazione, assicurazione di qualità, metrologia e prove;
- vi) il sostegno all'istituzione/introduzione/ammodernamento di impianti ecologici per il trattamento degli scarichi industriali, l'adozione di tecnologie produttive ecocompatibili che non inquinino l'atmosfera.

g) Questioni di genere Promozione dell'imprenditorialità femminile attraverso interventi mirati

Le attività potrebbero riguardare:

- i) il sostegno a programmi che consentano un migliore accesso delle donne a tutte le risorse, soprattutto quelle inerenti al commercio e allo sviluppo;
- ii) la promozione dell'imprenditorialità femminile per agevolare la partecipazione ai mercati regionali e mondiali.

3. Integrazione regionale

Rafforzare e approfondire l'integrazione regionale

a) Integrazione economica regionale

Sviluppo dei mercati regionali, armonizzazione delle politiche, rafforzamento dell'amministrazione e della politica fiscale, stabilità macroeconomica, facilitazione degli scambi, armonizzazione delle norme, applicazione delle norme e arbitrato, facilitazione della circolazione delle persone, delle merci, dei servizi e dei capitali; creazione di istituzioni e strutture regionali e investimenti nelle medesime

Le attività potrebbero riguardare:

- i) il sostegno all'elaborazione e all'armonizzazione di politiche e di contesti normativi regionali in materia commerciale, fiscale, finanziaria e degli investimenti, che siano compatibili con le regole, gli strumenti e le norme dell'OMC;
- ii) gli scambi di servizi, il diritto di stabilimento e la circolazione delle merci, dei servizi, dei capitali e delle persone in forme più agevoli; il sostegno affinché vengano sfruttate appieno le opportunità transfrontaliere e vengano migliorati il coordinamento, la cooperazione e la comunicazione. Il sostegno riguarderebbe anche il commercio elettronico;

- iii) il sostegno alla creazione/al rafforzamento di organismi di normazione con compiti di applicazione e arbitrato, nonché il sostegno all'introduzione e alla modifica delle norme di diritto commerciale per tener conto dell'evoluzione del regime degli scambi e di nuovi prodotti/servizi; il sostegno alla R&S, soprattutto ai centri di eccellenza;
- iv) l'armonizzazione dei metodi statistici di raccolta, analisi e interpretazione dei dati e il sostegno a favore di un incremento della capacità in termini di risorse umane;
- v) un sostegno di bilancio per una progressiva liberalizzazione collegata all'integrazione regionale; lo sviluppo di strumenti e strutture per mobilitare risorse destinate agli scambi e agli investimenti;
- vi) un sostegno allo sviluppo delle capacità umane e istituzionali e il rafforzamento della relativa governance istituzionale per una più agevole e rapida attuazione della disciplina amministrativa e delle procedure doganali per rispettare nuovi obblighi in materia di sicurezza.

b) Gestione di programmi transfrontalieri

Facilitare la circolazione delle persone, delle merci, dei servizi e dei capitali. Sfruttare appieno le opportunità transfrontaliere; migliorare il coordinamento, la cooperazione e la comunicazione tra gli Stati dell'ESA

Le attività potrebbero riguardare:

- i) un approccio coordinato alla gestione regionale/continentale di programmi transfrontalieri riguardanti tra l'altro la lotta alle malattie e la gestione ambientale;
- ii) il sostegno a programmi regionali che facilitino la libera circolazione delle persone, delle merci, dei servizi e dei capitali e all'istituzione/rafforzamento di istituzioni regionali/continentali che coordinino i programmi transfrontalieri;
- iii) il rafforzamento del quadro normativo relativo ai programmi transfrontalieri.

c) Gestione delle risorse naturali e dell'ambiente

Proteggere l'ambiente e promuovere la conservazione della biodiversità e del patrimonio genetico, la tutela e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali; facilitare e incoraggiare l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali comuni, tenendo conto dei rapporti tra commercio e ambiente

Le attività potrebbero riguardare:

- i) l'assistenza tecnica per attuare le linee guida di Bonn e facilitare la partecipazione ad accordi, convenzioni e trattati internazionali in materia di ambiente, il sostegno a programmi di sensibilizzazione delle parti interessate e alla realizzazione di partenariati; la promozione di joint venture, partenariati e collegamenti tra istituzioni e imprese dell'ESA e dell'UE;
- ii) il sostegno al rafforzamento della politica, delle strategie, della legislazione, dell'amministrazione e della gestione delle risorse in campo ambientale e a favore dello sviluppo sostenibile; la capacità istituzionale di applicare la legislazione e le norme ambientali e di attuare programmi che coinvolgono le comunità nella gestione delle risorse naturali;

- iii) il sostegno allo sviluppo di infrastrutture e al trasferimento di tecnologie; il sostegno alla lotta contro l'inquinamento idrico, per la depurazione e la conservazione delle acque, per la gestione, il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi e delle acque reflue e per lo smaltimento dei rifiuti tossici e industriali; l'assistenza tecnica per la R&S, la gestione e lo sviluppo di capacità in relazione alle norme ambientali;
 - iv) un sostegno per il contenimento delle calamità naturali e la prevenzione dei disastri ambientali e della perdita della biodiversità;
 - v) la promozione e la salvaguardia dei saperi tradizionali/autoctoni connessi alle risorse biologiche e agli ecosistemi.
- d) Pace, stabilità e sicurezza nella regione
- Promuovere e rafforzare le iniziative regionali in materia di pace e sicurezza
- Le attività potrebbero riguardare:
- i) lo sviluppo delle capacità dei soggetti impegnati nella prevenzione dei conflitti (settore pubblico, forze di sicurezza, società civile e politici);
 - ii) la promozione di meccanismi di allarme preventivo adeguati e di idonei meccanismi per la gestione e la soluzione dei conflitti;

- iii) il sostegno alle istituzioni essenziali per la pace e la sicurezza (mass media, società civile e pubblico);
 - iv) un rafforzamento delle capacità di mantenimento della pace.
- e) Sviluppo culturale
 - Promuovere e salvaguardare il patrimonio culturale, il sapere e le pratiche tradizionali autoctone per lo sviluppo.
 - Le attività potrebbero riguardare:
 - i) lo sviluppo e la promozione delle industrie della cultura e un miglior accesso al mercato per i prodotti locali.
- 4. Politica e regolamentazione in campo commerciale
 - Rafforzare le imprese e sostenerne lo sviluppo
- a) Sostegno agli accordi e ai negoziati commerciali regionali
 - Analizzare e attuare gli accordi commerciali e i meccanismi di finanziamento multilaterali. Rafforzare i partenariati nella regione e tra la regione e la CE
 - Le attività potrebbero riguardare:
 - i) un sostegno al rafforzamento delle capacità di analisi per l'elaborazione di politiche e la conduzione di negoziati e sostegno al buon esito dell'attuazione di accordi regionali e internazionali;

- ii) programmi di sensibilizzazione delle parti interessate sugli accordi commerciali multilaterali/regionali, compresi gli attuali meccanismi di finanziamento;
- iii) un rafforzamento dei partenariati regionali e un miglioramento dei negoziati a livello nazionale e regionale.

b) Facilitazione degli scambi

Migliorare l'efficienza e l'amministrazione degli accordi di transito e provvedere alla loro semplificazione. Sostenere gli organismi/istituti che facilitano gli scambi/investimenti e sostenere la costituzione di fondi di garanzia e di capitale di rischio

Le attività potrebbero riguardare:

- i) lo sviluppo di politiche regionali e capacità istituzionali per rendere più agevole il commercio regionale, le questioni connesse agli scambi e la tutela dei consumatori;
- ii) accordi di transito che prevedano un dispositivo di sportello unico e, se del caso, la riscossione dei dazi doganali al primo porto di ingresso, con il miglioramento della capacità dei porti anche grazie al contributo del settore privato per fornire servizi di qualità;

- iii) il rispetto e l'applicazione delle norme armonizzate e dei regolamenti tecnici riconosciuti a livello internazionale e la semplificazione delle norme di origine e dei meccanismi di salvaguardia per renderne più agevole l'applicazione;
 - iv) l'impiego delle tecnologie (scanner, informatizzazione) per prestare servizi efficienti e rafforzare la capacità degli organismi/istituti che facilitano gli scambi/investimenti e dei servizi di sostegno alle imprese;
 - v) la costituzione di fondi di garanzia e di capitale di rischio per gli imprenditori.
- c) Meccanismi di risoluzione delle controversie
- Creare nuove istituzioni nazionali e regionali per la risoluzione delle controversie e rafforzare quelle esistenti. Riconoscere a livello nazionale e internazionale i lodi arbitrali.
- Le attività potrebbero riguardare:
- i) l'istituzione e il rafforzamento di organismi di arbitrato e di meccanismi di salvaguardia;
 - ii) la formazione di avvocati specializzati in diritto commerciale e lo sviluppo delle loro competenze per l'interpretazione e l'applicazione del diritto commerciale, nonché per la risoluzione delle controversie nella stessa materia;

- iii) l'immissione degli accordi/delle convenzioni/dei trattati internazionali negli ordinamenti nazionali per semplificare l'adempimento degli obblighi internazionali e il riconoscimento dei lodi arbitrali;
 - iv) un sostegno alla sensibilizzazione delle parti interessate in merito ai meccanismi di risoluzione delle controversie.
- d) Quadri legislativi e regolamentari
- Sostegno al rafforzamento della certezza del diritto e alla tutela legale degli investimenti privati. Armonizzazione del diritto commerciale. Elaborazione e adozione di disposizioni legislative in materia di diritto del lavoro. Facilitazione e tutela degli investimenti stranieri. Protezione dei diritti dei consumatori e dei diritti di proprietà intellettuale, compreso il sapere tradizionale e il folklore

Le attività potrebbero riguardare:

- i) l'immissione degli accordi/delle convenzioni/dei trattati internazionali negli ordinamenti nazionali per una maggiore certezza del diritto e per rafforzare gli investimenti privati;
- ii) il sostegno allo sviluppo di capacità per elaborare quadri legislativi conformi agli accordi in materia di scambi e investimenti e il sostegno all'ammodernamento e all'elaborazione di norme di diritto commerciale e alla sensibilizzazione sul tema dei quadri legislativi e regolamentari.

5. Sviluppo del commercio
- Rendere il clima più favorevole alle imprese e migliorare l'accesso ai servizi alle imprese
- a) Clima imprenditoriale
- Sostenere l'elaborazione politica (di disposizioni legislative e regolamentari rispettose delle imprese). Agevolare l'eliminazione degli ostacoli agli scambi
- Le attività potrebbero riguardare:
- i) una revisione delle disposizioni legislative di diritto aziendale e commerciale;
 - ii) un potenziamento delle capacità dei servizi e del personale preposto all'applicazione delle norme, per ridurre gli ostacoli agli scambi.
- b) Istituzioni e servizi di sostegno alle imprese
- Istituire meccanismi che incentivino i partenariati pubblico-privato e tra il settore privato e le comunità locali. Sviluppare e rafforzare le istituzioni/organizzazioni intermediarie. Sviluppare e rafforzare i sistemi informatici di gestione. Rafforzare le capacità di ricerca e sviluppo
- Le attività potrebbero riguardare:
- i) lo sviluppo di capacità e di istituzioni per il consolidamento dei partenariati tra settore pubblico/privato e comunità locali e per la condivisione dei benefici derivanti dal commercio e dallo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali;

- ii) lo sviluppo di istituzioni e organizzazioni intermedie idonee in ambito finanziario che offrano servizi di sostegno alle imprese; il rafforzamento di sistemi di gestione delle informazioni in rete per facilitare gli scambi;
 - iii) il rafforzamento delle capacità e degli istituti di ricerca per consentire decisioni imprenditoriali informate.
- c) Accesso al credito commerciale
 - Istituire, promuovere e rafforzare le istituzioni finanziarie. Agevolare e migliorare l'accesso al credito. Sviluppare strumenti di finanziamento innovativi
 - Le attività potrebbero riguardare:
 - i) l'istituzione, la promozione e il rafforzamento delle istituzioni finanziarie e riforme finanziarie più profonde che possano contribuire alla mobilitazione delle risorse per gli scambi e gli investimenti;
 - ii) l'elaborazione di strumenti che consentano alle imprese di accedere a risorse per gli investimenti/scambi e a meccanismi di finanziamento innovativi.

- d) Promozione degli scambi e sviluppo dei mercati nei settori della produzione e dei servizi
- Promuovere e rafforzare lo sviluppo delle istituzioni e delle imprese
- Le attività potrebbero riguardare:
- i) l'istituzione/il potenziamento, la ristrutturazione delle agenzie commerciali/per gli investimenti e conferimento dello statuto di società commerciali alle medesime;
 - ii) lo sviluppo dell'imprenditorialità;
 - iii) il rafforzamento delle capacità dei soggetti che prestano servizi alle imprese.
- e) Sviluppo del settore privato
- Sostenere, in particolare, lo sviluppo industriale, le MPMI, le attività estrattive e minerarie e il turismo. Concentrarsi sulle privatizzazioni/sul conferimento dello statuto di società commerciale, a seconda dei casi.
- Le attività potrebbero riguardare:
- i) il rafforzamento delle capacità delle istituzioni commerciali nei settori pubblico e privato e a livello della società civile;
 - ii) il rafforzamento e la promozione dell'accesso alle informazioni commerciali, alle reti, alla condivisione delle informazioni e alla formazione degli operatori sui temi della facilitazione degli scambi, della promozione delle esportazioni, delle ricerche di mercato, ecc.;

- iii) lo sviluppo di strutture e istituzioni che favoriscano la partecipazione del settore privato;
 - iv) l'adozione più agevole delle nuove tecnologie soprattutto a livello delle micro, piccole e medie imprese.
- 6. Costi di adeguamento
 - Attenuare gli effetti dovuti alle perdite di gettito fiscale e ai costi economici di adeguamento
- a) Ristrutturazione delle industrie, del commercio e delle politiche e sostegno ai servizi sociali
 - Garantire la competitività e l'allineamento delle politiche. Sostenere lo sviluppo del settore sociale, i servizi sociali, lo sviluppo delle risorse umane e l'istruzione.
 - Le attività potrebbero riguardare:
 - i) la ristrutturazione del settore industriale e l'adozione di politiche economiche per la competitività e la diversificazione economica;
 - ii) la riqualificazione del personale in esubero in modo che acquisisca nuove competenze da impiegare nei nuovi settori economici e nelle industrie che hanno subito una ristrutturazione.

- b) Perdita di gettito fiscale Sostegno macroeconomico per attenuare gli effetti dovuti alla perdita di gettito fiscale, tutela dei settori dei servizi di base, ad es. sanità e istruzione, e interventi per i paesi importatori netti di prodotti alimentari.
- Le attività potrebbero riguardare:
- i) la predisposizione di risorse per far fronte alla perdita di gettito derivante dallo smantellamento delle tariffe, all'approfondimento dell'integrazione regionale e agli effetti negativi sulla bilancia dei pagamenti;
 - ii) la predisposizione di una rete di sicurezza per lo sviluppo del settore sociale, i servizi sociali, lo sviluppo delle risorse umane e i paesi importatori netti di prodotti alimentari.
- c) Riduzione dell'onere del debito Conversione del debito (debt swap), in particolare per i paesi meno sviluppati che non hanno usufruito dell'iniziativa HIPC.

7. Istituzioni

Sostenere lo sviluppo delle competenze per la promozione degli scambi e degli investimenti in modo da garantire un'attuazione efficace degli APE e delle riforme regionali grazie al settore privato nazionale, regionale ed internazionale

Le attività potrebbero riguardare:

- i) la ridefinizione delle attività del dispositivo istituzionale legato alla fase preparatoria dell'APE in vista del controllo degli impegni derivanti dall'APE;
- ii) il rafforzamento dei partenariati a livello nazionale e regionale.